



BANDO

Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile

Anno 2021

L.R. 21 giugno 2018, n. 21 “Interventi regionali per la promozione e la diffusione dei diritti umani nonché la cooperazione allo sviluppo sostenibile” – articolo 3

Il Direttore dell’U.O. Cooperazione internazionale

VISTA la legge regionale n. 21/2018 che, all’articolo 3, prevede l’approvazione di un Piano annuale degli interventi di promozione dei diritti umani e della cooperazione allo sviluppo sostenibile;

VISTA la Deliberazione n. 745 del 15.06.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il “Piano annuale 2021 di attuazione degli interventi di promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile”, dando incarico al Direttore dell’U.O. Cooperazione internazionale di provvedere con propri atti all’approvazione del Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile e la relativa modulistica;

rende noto

I. Stanziamiento

Per il finanziamento delle iniziative di cooperazione allo sviluppo sostenibile è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 400.000,00 a valere sul capitolo 103733 del Bilancio di previsione 2021-2023 da riservare solamente a progetti promossi da enti ed organismi privati.

II. Requisiti di ammissibilità

a) Requisiti dei soggetti richiedenti (ente capofila)

Il soggetto capofila, a pena d’inammissibilità, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. tipologia: rientrare tra le seguenti tipologie di soggetti ed essere in possesso dei requisiti indicati all’art. 26 della Legge n. 125/2014:

- organizzazioni della Società civile iscritte nell’Elenco OSC tenuto dall’AICS (ONG);
- enti del terzo settore non commerciali. All’interno di questa tipologia sono ricomprese anche le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), statutariamente finalizzate alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale, attualmente sottoposte a regime transitorio;
- organizzazioni di commercio equo e solidale;
- organizzazioni ed associazioni delle comunità di immigrati;
- imprese cooperative e sociali;
- organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori;
- fondazioni;
- organizzazioni di volontariato (legge n. 266/1991);
- associazioni di promozione sociale (legge n. 383/2000).

Tutti i soggetti sopra elencati devono prevedere nei propri Statuti tra le finalità istituzionali la cooperazione allo sviluppo.

b. sede: avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto. La sede operativa - formalmente identificata - dovrà essere obbligatoriamente e fattivamente coinvolta nell’ideazione e/o realizzazione del progetto; la misura e le modalità di tale coinvolgimento dovranno essere chiaramente ed obbligatoriamente esplicitate nell’apposito modulo di domanda regionale. Nel caso di ente nazionale avente più sedi nel territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;

- c. statuto e atto costitutivo: il Soggetto partecipante dovrà disporre di statuto e atto costitutivo redatto nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata;
- d. assenza della finalità di lucro: tale stato dovrà essere dichiarato nella domanda dal legale rappresentante;
- e. iscrizione a registri: essere iscritti nell'elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125/2014, commi 2 e 3 e dell'art. 17 del DM 113/2015 o essere soggetti senza finalità di lucro, iscritti al registro (nazionale o regionale) di riferimento per la propria categoria¹. L'obbligo di iscrizione non è previsto per le organizzazioni sindacali e degli imprenditori;
- f. conformità alla L.R. 11.05.2018, n. 16 per la concessione di provvidenze regionali: i soggetti aventi rappresentanza legale e/o potere decisorio dell'ente capofila non devono aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, ai sensi della L.R. 11.05.2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".
- g. esperienza: avere esperienze adeguatamente documentate nelle attività di cooperazione allo sviluppo nei PVS nel triennio precedente la presentazione della domanda.

Il possesso dei sopra elencati requisiti deve essere **autocertificato** dal legale rappresentante del soggetto richiedente mediante la compilazione e sottoscrizione del modulo di domanda di contributo. Non è necessario presentare ulteriori dichiarazioni o certificati. La Regione si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

b) **Requisiti del progetto**

I progetti presentati dovranno rispettare, **a pena d'inammissibilità**, le seguenti condizioni:

- a. natura partenariale: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno tre** partner, di cui:
 - un ente capofila privato di cui al punto II-A, con l'incarico di presentare il progetto alla Regione del Veneto per l'ottenimento dell'eventuale contributo. Il capofila sarà il beneficiario formale del contributo regionale, responsabile degli adempimenti amministrativi connessi alla concreta realizzazione del progetto (comunicazione formale dell'avvio delle attività, relazione intermedia, redazione e sottoscrizione della relazione finale corredata dal relativo rendiconto delle spese sostenute, conservazione della documentazione contabile);
 - un partner pubblico in Veneto;
 - un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto.

Con il termine partner si intende un ente che collabora fattivamente con il capofila nell'ideazione e nell'implementazione del progetto e che può, eventualmente, partecipare a sostenere i costi per la sua realizzazione. In tale evenienza il soggetto capofila ha l'obbligo di acquisire tutta la documentazione di spesa sostenuta dal partner, da rendicontarsi congiuntamente ai costi sostenuti direttamente. I soggetti ai quali viene affidata solamente la realizzazione di alcune attività progettuali a fronte di corrispettivo **non** sono considerati partner.

- b. numero delle iniziative: ogni soggetto capofila potrà proporre una sola iniziativa e per lo stesso progetto potrà essere, comunque, presentata una sola domanda di finanziamento. Nel caso di ente nazionale avente più sedi sul territorio regionale veneto, è consentita la presentazione di un solo progetto;
- c. durata del progetto: tutti i progetti presentati devono avere durata annuale. Qualora l'intervento rientri in un più ampio programma di interventi organizzato in più anni, il progetto presentato dovrà comunque configurarsi come stralcio esecutivo indipendente. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi

¹ Il requisito di iscrizione è richiesto alla luce delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore (Legge 6 giugno 2016, n. 106; D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa;

- d. iniziativa non conclusa: le iniziative presentate non devono essere già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo per l'anno di riferimento ed essere state avviate dopo il 01.01.2021;
- e. localizzazione dell'iniziativa: le attività dell'iniziativa devono essere prevalentemente realizzate nel Paese di destinazione dell'intervento;
- f) costo progettuale: il costo totale del progetto deve ammontare ad almeno a € 20.000,00;
- g) documenti obbligatori: il soggetto capofila ha l'obbligo di allegare alla domanda di contributo, pena la non ammissibilità della stessa, le lettere di collaborazione sottoscritte da tutti i partner progettuali secondo i modelli previsti agli Allegati D ed E "Lettera partenariato NO PROFIT" e "Lettera partenariato PROFIT", e Allegato F dichiarazione ex legge regionale 16/2018, allegati al presente Bando.

III. Criteria di valutazione dei progetti

Nell'elaborazione dei criteri di merito per la valutazione dei progetti e di attribuzione dei relativi punteggi, si terrà conto dei seguenti elementi:

- area geopolitica di intervento (secondo le priorità individuate nel Piano 2021 – D.G.R. n. 745 del 15.06.2021);
- analisi di contesto (sulla base della qualità di analisi e della coerenza tra obiettivi e bisogni);
- coerenza interna del progetto (sulla base della completezza e coerenza del Quadro logico e della congruenza tra budget proposto e le attività progettuali indicate);
- partenariato (sulla base della esperienza del capofila, dell'effettivo coinvolgimento dei partner e della partecipazione finanziaria del partenariato al progetto);
- programmazione e organizzazione delle attività (nell'ipotesi che le attività progettuali promuovano l'*empowerment* femminile e sulla base della coerenza/congruenza tra attività progettuali, ruolo/competenze dei partner e risorse umane impiegate);
- monitoraggio e valutazione del progetto (sulla base della previsione di piani di monitoraggio e valutazione del progetto);
- sostenibilità e impatto (sulla base della coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale del progetto e della dimostrazione di un impatto tangibile sui beneficiari e sul contesto di riferimento);
- sensibilizzazione e disseminazione (sulla base della definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione, sia in Veneto che in loco e degli strumenti utilizzati in relazione al target da raggiungere e ai temi da disseminare).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
--

A) AREA GEOPOLITICA (0-4)

Area geopolitica di intervento (Paesi che ricadono nella lista dei Paesi OCSE-DAC)

- Africa: 3 (+1)*
- Medio Oriente: 2 (+1)*
- Asia: 1 (+1)*
- America Latina: 1 (+1)*
- Balcani: 1 (+1)*
- Altro: 0

* (+1): se trattasi di Paese dichiarato prioritario per la Cooperazione italiana nel documento di programmazione triennale 2019-2021 del MAECI

B) ANALISI DEL CONTESTO (0-12)**1. Qualità dell'analisi del contesto (0-4)**

- adeguata descrizione del contesto, con indicazione di dati aggiornati e delle relative fonti, documentali e normative (0-4)

2. Coerenza tra obiettivi e bisogni (dei beneficiari e del contesto) (0-8)

- chiarezza e precisione nella rilevazione dei bisogni (0-4)
- coerenza degli obiettivi indicati con i bisogni dei beneficiari e del contesto di riferimento (0-4)

C) COERENZA INTERNA DEL PROGETTO**(OBIETTIVI>ATTIVITA'>RISULTATI>BENEFICIARI) (0-12)****1. Completezza e coerenza del Quadro Logico (0-8)**

Chiarezza/coerenza nella correlazione tra obiettivi e attività (0-4)

Chiarezza/coerenza nella correlazione tra attività e risultati attesi e appropriatezza degli output forniti (0-4)

2. Congruenza del budget proposto con le attività progettuali indicate (0-4)**D) PARTENARIATO (0-15)****Capofila (0-2)**

- Esperienze del capofila nel territorio di progetto negli ultimi 3 anni (0-1)
- Esperienze del capofila sul settore/tema del progetto negli ultimi 3 anni (0-1)

Qualità del partenariato (0-4)

- Costituzione di un partenariato appropriato all'intervento, con chiara esplicitazione dell'apporto e del valore aggiunto che ciascun partner può dare all'iniziativa (0-4)

Coinvolgimento partner profit (0-1)

- Comprovata partecipazione alle attività progettuali in loco dei partner profit del progetto (max 3 partner) (0-1)

Coinvolgimento comunità degli immigrati (0-2)

- Comprovata partecipazione alle attività progettuali in Italia (0-1)
- Comprovata partecipazione alle attività progettuali in loco (0-1)

Coinvolgimento partner locale (0-3)

- Comprovato coinvolgimento nelle attività in loco (0-3)

Copertura finanziaria del partenariato progettuale (capofila + partner) (0-3)

- uguale al 50%: 0 p.ti
- maggiore di 50% e minore uguale al 55%: 1 p.to
- maggiore di 55% e minore uguale al 60%: 2 p.ti
- maggiore di 60%: 3 p.ti

E) PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE ATTIVITA', PARTNER E RISORSE UMANE (0-12)

- Promozione di attività che promuovano l'*empowerment* femminile (0-4)
- Coerenza/congruenza tra attività e ruolo/competenze dei partner (0-4)
- Coerenza/congruenza tra attività e risorse umane impiegate (0-4)

F) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO (0-2)**Monitoraggio del progetto (0-1)**

- Previsione di un piano di monitoraggio interno (0-1)

Valutazione del progetto (0-1)

- Previsione di un piano di valutazione esterna (0-1)

G) SOSTENIBILITA' E IMPATTO (0-8)**Sostenibilità (0-4)**

- Coerenza/congruenza degli elementi di sostenibilità economica e/o sociale e/o ambientale proposti dall'iniziativa, anche in relazione agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (0-4)

Impatto (0-4)

- Produzione di un impatto tangibile sui beneficiari del progetto, sul settore di intervento e sul contesto di riferimento (0-4)

H) SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE (0-8)**Chiarezza ed efficacia della strategia di disseminazione (0-8)**

- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in Veneto (0-4)
- Definizione chiara degli obiettivi e dei destinatari della disseminazione in loco (0-4)

TOTALE: 73 PUNTI**PUNTEGGIO 0-4****0= ASSENTE O TOTALMENTE INSUFFICIENTE****1= INSUFFICIENTE****2= SUFFICIENTE****3= BUONA****4= OTTIMA*****Ricevimento delle domande***

A parità di punteggio ottenuta nei precedenti indicatori, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla data e ora:

- a della conferma del server regionale della ricezione della domanda presentata per via telematica all'indirizzo pec relazintercomunicazioneistar@pec.regione.veneto.it;
- b indicate nel timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata A/R/corriere.

IV. **Piano economico - finanziario del progetto e ammissibilità delle spese**

La Commissione tecnica costituita all'interno della U.O. Cooperazione internazionale procederà alla valutazione sull'ammissibilità delle spese indicate nel piano economico-finanziario, dei costi dei progetti, e potrà apportare riduzioni ai costi preventivati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, alla luce anche dei criteri di seguito riportati. Il piano economico-finanziario dei costi deve essere elaborato in euro applicando, se necessario, il tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito <http://ec.europa.eu/budget/inforeuro>.

1) Spese ammissibili

1.1. Costi diretti

I costi diretti sono le voci di spesa direttamente legate alla realizzazione delle attività progettuali. Rientrano all'interno di questo gruppo le seguenti macrovoci:

1.1.1. Macrovoce di spesa “risorse umane”:

- a) personale italiano (espatriato o in Italia, dipendenti/volontari e/o esperti/consulenti);
- b) personale locale.

Si precisa che il termine “volontario” dovrà essere riferito a coloro che prestano la propria attività in modo benevolo.

I costi relativi al “personale espatriato” includono gli eventuali costi di vaccinazione e assicurazione personale. I costi relativi al “personale espatriato” e al “personale locale” includono gli eventuali costi per borse di studio o indennità di frequenza a corsi qualora questi fossero necessari per garantire la formazione professionale.

La somma dei costi relativi a “personale italiano” non potrà essere superiore al 50% dell'intero costo progettuale.

I costi relativi a docenti, tutor, consulenti, coordinatori ed assimilabili saranno ammessi, per analogia, entro le tariffe di spesa previste dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 02 febbraio 2009, n. 2.

1.1.2. Macrovoce di spesa “acquisto di beni”: saranno ammesse le spese di beni mobili (es. macchinari, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) solo *se ritenute essenziali* alla compiuta realizzazione dell'iniziativa. L'acquisto di materiali e attrezzature deve essere effettuato, di preferenza, nel Paese d'intervento e deve essere lasciato nella disponibilità dei soggetti destinatari, alla conclusione del progetto.

1.1.3 Macrovoce di spesa “fornitura di servizi”: in questo ambito sono ammessi i costi relativi alla prestazione lavorativa/professionale compiuta da un soggetto (fornitore), in forma di ditta individuale o collettiva, a favore di un altro soggetto che la richiede (committente), sulla base di un contratto di prestazione di servizi. Le prestazioni di liberi professionisti sono invece da collocare sotto la voce “Risorse umane” (esperti/consulenti). La macrovoce può includere anche la voce studio di fattibilità del progetto (che deve essere obbligatoriamente presentato congiuntamente alla domanda se già realizzato o alla relazione sullo stato di avanzamento del progetto, qualora il progetto sia ammesso a finanziamento) e i cui costi saranno ammessi anche se effettuati nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda e, comunque, non prima del 01.01.2021, previa valutazione da parte della Commissione sulla congruità dello studio con il progetto stesso. I costi per lo studio di fattibilità non devono superare il 5% del costo totale del progetto. Non sono ammesse le spese per **utenze** anche se relative al Paese d'intervento (imputabili alla macrovoce “spese di gestione” successivamente dettagliata).

Per la valutazione, in sede di Commissione, delle spese di fornitura di servizi e/o acquisto di beni impiegati nella realizzazione di opere civili, è richiesta la presentazione di una descrizione tecnica degli interventi con allegato il preventivo di spesa. Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione, pena la mancata valutazione e approvazione della spesa. La proprietà dei beni a finalità pubblica deve essere trasferita ai partner locali al più tardi alla conclusione del progetto e formalizzata attraverso l'atto di donazione da allegare alla rendicontazione finale.

1.1.4) *Macrovoce di spesa “viaggi/trasporti/diaria”*: include tutti i costi relativi a viaggi, trasporti in loco e diarie del personale come ad esempio:

- voli internazionali;
- costi di vitto e alloggio del personale italiano in missione;
- assicurazione viaggi;
- tasse di entrata e di uscita per i Paesi non UE se non compresi nei costi di trasporto aereo;
- assicurazione mezzi di trasporto;
- spese per carburante e per manutenzione dei mezzi di trasporto in loco;
- spese per autista in loco, se supportate da adeguata motivazione;
- spese di noleggio in loco;
- spese di parcheggio in Italia, ammesse solo se ritenute strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali e per l'importo massimo unitario di € 50,00;
- spese per taxi, se supportate da adeguata motivazione, e in Italia per l'importo massimo unitario di € 30,00.
- spese per trasporto locale in Italia e in loco.

1.1.5 *Macro-voce di spesa “Comunicazione e visibilità”*. Nel caso in cui il progetto preveda azioni di pubblicizzazione, sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo rivolte alla comunità regionale, i relativi costi non devono superare nell'insieme il 5% del costo totale del progetto.

1.1.6 *Macrovoce di spesa “spese di gestione” documentabili specificatamente associate al progetto*, come ad esempio:

- affitto di uffici in loco e relative spese di funzionamento (ad es. utenze);
- spese di imballaggio e di spedizione nel Paese beneficiario relative ad attività progettuali.

Il totale di questa macrovoce *non può superare il 10%* del costo totale del progetto.

1.2) Costi indiretti

Sono riconosciuti costi indiretti, ovvero non direttamente legati alle attività progettuali ma ad esse di supporto, nella misura massima del 5% del totale dei costi diretti. In questa categoria, sono ricomprese le spese amministrative – gestionali della struttura del soggetto proponente e dei partner non direttamente collegate al progetto. Tali spese hanno natura forfettaria e non devono essere rendicontate. Il loro importo verrà riconosciuto in sede di rendicontazione finale in percentuale rispetto al totale dei costi diretti ritenuti ammissibili.

1.3) Risorse finanziarie

I costi totali dovranno essere ripartiti, per ciascuna macrovoce, distinguendo il “totale contributo regionale richiesto”, il “**totale cash**” e il “**totale valorizzato**” del soggetto proponente (compresi i costi dei partner progettuali) ed eventualmente **altre fonti di finanziamento (pubbliche o private)** indicate nel punto D “altri finanziamenti” dell'Allegato B al presente Bando.

Il “**totale valorizzato**”, che non potrà superare il 30% del costo totale del progetto, è riferibile alle azioni concernenti il progetto, in termini di prestazioni di lavoro e/o messa a disposizione/donazioni di beni. In sede di rendicontazione, tali azioni potranno essere documentate attraverso:

- dichiarazione di lavoro benevolo del personale italiano volontario;
- dichiarazione di valorizzazione dei beni;
- dichiarazione in dogana per l'esportazione del bene oggetto dell'intervento di cooperazione.

In ogni caso saranno ritenute ammissibili solo le spese specificamente necessarie alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo. In sede di rendicontazione saranno ammissibili i "rimborsi" purché accompagnati da documenti fiscalmente validi. Le spese dovranno essere state sostenute dal beneficiario o dai partner durante la fase di implementazione dell'iniziativa e, nel caso di regime fiscale con IVA detraibile, gli importi dovranno essere indicati al netto dell'IVA.

Infine, per la valutazione dei progetti presentati è necessario:

- in caso di fondi di rotazione e altri sistemi di credito, indicare i criteri di scelta dei beneficiari, le modalità di erogazione e rimborso, l'impiego finale dei fondi. Sono ammesse a finanziamento e quindi rendicontabili unicamente le voci di spesa che si riferiscono ai beni mobili oggetto del credito, capitalizzate – al termine di periodo d'uso – nel patrimonio dal Partner locale erogante il credito.

2) Spese non ammissibili:

- a) debiti e interessi passivi sui debiti;
- b) costi per garanzie bancarie;
- c) costi dei cambi;
- d) spese di acquisto di immobili o terreni.

V. Graduatorie

La valutazione dei progetti risultati ammissibili è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che sarà approvata con decreto del Direttore dell'U.O. Cooperazione internazionale entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando. I soggetti ammessi in graduatoria otterranno il contributo regionale sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

VI. Contributo concedibile

La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 50% dei costi preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € 40.000,00 per ogni progetto ammesso al finanziamento.

I contributi concessi dovranno essere utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti approvati.

Nell'ipotesi in cui sia stato richiesto e/o ottenuto un contributo anche presso altri enti (quali Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale od Unione Europea) o altre strutture regionali per lo stesso progetto, il richiedente ne darà comunicazione alla Regione tramite la compilazione dell'apposita sezione del modulo di domanda.

VII. Modalità di erogazione e di rendicontazione dei contributi:

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'assegnazione del contributo regionale, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere alla Struttura regionale competente, la dichiarazione di accettazione del contributo e della data di avvio delle attività, pena la decadenza dall'assegnazione del contributo stesso.

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- 50% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- 50% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di:
 - a) **relazione finale** sull'attività svolta;

- b) **rendiconto finanziario**, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese predisposto dagli uffici della Struttura regionale competente, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio medio mensile UIC, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia (http://www.bancaditalia.it/banca_centrale/cambi) o in alternativa potrà essere preso il riferimento comunitario indicato al sito <http://ec.europa.eu/budget/inforeuro>, salvo diversa specifica autorizzazione concessa dalla competente Struttura regionale. Per essere considerati ammissibili i costi dovranno essere stati sostenuti nel periodo di durata dell'iniziativa, ad eccezione di quanto previsto per i costi relativi allo studio di fattibilità (vedi punto IV-4). Le spese dovranno essere pagate durante il periodo di implementazione del progetto e, comunque non oltre 30 giorni successivi alla data di chiusura dello stesso. La documentazione contabile comprovante la spesa finanziata dovrà riportare la dicitura "spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto – progetto: “.....”.
- c) **dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà** - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - su modulistica fornita dalla Regione;
- d) **documentazione fotografica o video del progetto**;
- e) **elenco dei partecipanti** sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di **corsi di formazione**;
- f) **avvisi, manifesti o altro materiale informativo**, relativi all'iniziativa finanziata, su cui sarà obbligatorio riportare la dicitura "**Realizzato con il contributo della Regione del Veneto**" o il logo regionale².

La liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari almeno al **doppio del contributo** ricevuto. Nel caso la somma rendicontata e considerata ammissibile fosse inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso dovrà essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non risulti sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non risulti conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali variazioni progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Direttore della Struttura regionale competente (punto IX).

Nell'ipotesi in cui il progetto finanziato con contributo regionale sia oggetto di **cofinanziamento** da parte di altri enti pubblici, quali i MAECI, Unione Europea ecc., si precisa che in sede di erogazione del saldo del contributo potrà essere richiesta adeguata documentazione al fine di verificare che non ci sia sovrapposizione tra il contributo regionale e gli altri finanziamenti pubblici.

VIII. **Durata del progetto**

Tutti i progetti presentati devono avere **durata annuale**. Qualora l'intervento rientri in un più ampio programma di interventi organizzato in più anni, il progetto presentato dovrà comunque configurarsi come stralcio esecutivo indipendente. Con decreto di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione della relazione conclusiva e della rendicontazione di spesa.

Dopo **sei mesi** dalla data di inizio del progetto beneficiario di contributo regionale, è **obbligatorio** inviare una relazione sintetica sullo stato di avanzamento dello stesso.

IX. **Variazioni al progetto**

Ogni variazione progettuale che dovesse rendersi necessaria nella fase di attuazione dovrà essere **preventivamente** comunicata e dovrà essere autorizzata, in seguito a valutazione degli Uffici, da parte del Direttore della Struttura regionale competente. Le variazioni, in termini non sostanziali, potranno essere richieste relativamente a:

² È **obbligatorio** contattare preventivamente la competente UO Comunicazione e informazione al seguente indirizzo e-mail: cominfo@regione.veneto.it.

- a) durata: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila, adeguatamente e validamente motivata, con individuazione dei nuovi termini di conclusione delle attività e/o di presentazione della documentazione conclusiva di progetto;
- b) attività e/o previsioni di spesa: sulla base di una richiesta, con adeguata motivazione, da parte dell'ente capofila che dettagliatamente illustra le variazioni di attività e/o di budget;
- c) partenariato: sulla base di una richiesta da parte dell'ente capofila con adeguata motivazione e dettaglio del nuovo assetto del partenariato e dei relativi ruoli nel progetto; si precisa che il nuovo assetto non può alterare quello presentato nella domanda ammessa a finanziamento e che è risultato assegnatario di punteggio di merito.

X. Presentazione della domanda di contributo

- a) Modulo di domanda: tutte le richieste di contributo dovranno essere presentate esclusivamente avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando, disponibile sul sito web della Regione del Veneto - portale "bandi avvisi e concorsi" <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1> oppure alla pagina "<https://www.regione.veneto.it/web/relazioni-internazionali/coop-iniziativa-a-bando>". Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer).
- b) Sottoscrizione: la domanda dovrà essere sottoscritta dal **legale rappresentante** dell'ente che presenta il progetto e deve coincidere con il dichiarante (ossia con la persona fisica indicata nella prima pagina del modulo di domanda). La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa in **originale**, accompagnata dalla copia del documento di identità del firmatario. Sono fatte salve le ipotesi di firma elettronica per le domande presentate con posta certificata.
- c) Marca da bollo Le richieste di contributo dovranno essere corredate da marca da bollo da € 16,00 di cui al D.P.R. 26.10.1972, n. 642, ove prevista (sono esenti: gli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 82, comma 5 del DLgs. n. 117/2017).

L'imposta di bollo potrà essere assolta in modo virtuale:

- mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
 - mediante versamento eseguito con il **modello F23** (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate con le relative istruzioni) compilato con codice tributo: 456T, codice ufficio T6F e potrà essere pagata presso Sportelli bancari, uffici postali o concessionari autorizzati per la riscossione;
 - oppure il proponente può allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui attesta, sotto la propria personale responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, di aver assolto al pagamento dell'imposta indicando i dati relativi all'identificativo della marca. Tale dichiarazione deve essere corredata da copia del documento di identità del dichiarante. La domanda in originale, recante la marca da bollo annullata, deve essere conservata agli atti per eventuali controlli da parte della Regione.
- d) Presentazione: le richieste di contributo dovranno essere indirizzate alla Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia e presentate obbligatoriamente con una delle seguenti modalità:
 - **all'indirizzo di posta elettronica certificata** relazintercomunicazione@sistar@pec.regione.veneto.it nelle modalità previste per la posta certificata e dettagliatamente indicate sul sito web istituzionale della Regione del Veneto al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.
Si evidenzia che al fine di **evitare il ripudio della domanda** da parte del protocollo regionale, la stessa e **tutti gli allegati** dovranno essere presentati nei formati: .pdf, pdf/A
 - **a mezzo Raccomandata AR (o corriere con ricevuta che certifichi la data e ora di spedizione)**, indirizzata a Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali - U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia Cannaregio 23 – 30121, Venezia.
 - e) Scadenza: le richieste di contributo dovranno pervenire entro il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

f) Oggetto: al fine dell'identificazione del bando di riferimento, dovrà essere indicata la dicitura: "Progetto di Cooperazione allo sviluppo sostenibile L.R. n. 21/2018" - anno 2021. La dicitura andrà apposta:

- nell'oggetto della mail, in caso di trasmissione PEC. Inoltre nel corpo del testo della e-mail dovrà essere indicata la Direzione Relazioni internazionali – U.O. Cooperazione internazionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;
- sulla busta nel caso di raccomandata A.R./corriere.

g) Allegati alla domanda di contributo: dovranno essere allegati, pena l'esclusione, il **documento di identità** del soggetto che sottoscrive la domanda e **le lettere di collaborazione di tutti i partner di progetto**.

XI: Responsabile del procedimento, Diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale, struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Segretario Generale della Programmazione.

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali è, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale,

email cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

PEC relazintercomunicazione@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, con indirizzo email dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la concessione di contributi regionali previsti dalla Legge regionale 21 giugno 2018, n. 21 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e la cooperazione allo sviluppo sostenibile" e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta legge regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti del bando potranno essere richieste alla Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale:
telefono: 041/279 4389 – 4360.
e-mail: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Zanin